

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 914

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per componente del Consiglio regionale – Non più di tre per Gruppo -
una sola domanda chiara e concisa su argomento urgente e particolare rilevanza politica)

OGGETTO: *Impossibilità di prenotare con il SSR gli esami richiesti, ai fini del decreto di idoneità, per le persone disponibili all'adozione*

Premesso che:

- L'adozione tanto nella forma "nazionale" che in quella "internazionale" è un atto che garantisce il diritto del minore a una famiglia, ponendo fine all'abbandono e creando un legame definitivo. È una scelta di amore e responsabilità che trasforma un bambino in figlio legittimo, offrendogli un ambiente sicuro e stabili per la crescita.
- L'adozione legittimante crea un vincolo indissolubile tra il minore e la coppia adottante, che assume il cognome e cessa i rapporti con la famiglia d'origine. Finalità: L'obiettivo principale è garantire il benessere del minore, non colmare un vuoto genitoriale della coppia.
- L'adozione nazionale prevede un percorso basato sull'idoneità accertata dai servizi sociali e dal Tribunale per i Minorenni, includendo una fase di affidamento preadottivo di un anno. È fondamentale il supporto post-adozione per gestire le sfide relazionali ed emotive, garantendo un'integrazione serena.
- Allo stesso modo, il percorso di adozione internazionale permette alla coppia adottante, o, vista la recente sentenza n. 33 del 21 marzo 2025, alla persona singola, di ottenere in Italia il c.d. "Decreto di idoneità", per poi rivolgersi ad un ente per l'adozione di un bambino proveniente da un altro paese.
- L'adozione rappresenta un atto di generatività sociale che costruisce identità e offre un futuro, confermandosi uno strumento prezioso per la tutela dell'infanzia.

Considerato che:

- L'adozione in Italia è regolata principalmente dalla Legge 4 maggio 1983, n. 184 ("Diritto del minore ad una famiglia"), successivamente modificata e integrata dalla Legge 28 marzo 2001, n. 149. Questa normativa disciplina l'affidamento e l'adozione per minori in stato di abbandono, garantendo loro il diritto a una famiglia idonea.

- Nell'elenco della documentazione obbligatoria che il Tribunale per i minorenni del Piemonte e Valle d'Aosta richiede alle coppie ed alle persone singole per la presentazione della dichiarazione di disponibilità all'adozione nazionale ed internazionale c'è l'esito di un elenco di esami medici richiesti (tra cui figurano: RX torace, visita cardiologica, visita ginecologica e pap test);

- Chi fa istanza autorizza il Responsabile del Servizio di Medicina Legale della ASL di competenza a contattare i richiedenti e a trasmettere direttamente al Tribunale per i Minorenni l'esito degli esami richiesti.

- A seguito della presentazione della domanda, il Servizio di Medicina Legale, all'uopo incaricato dal Tribunale, si mette direttamente in contatto con l'istante al fine di programmare l'effettuazione dei predetti esami. Gli aspiranti genitori adottivi ricevono quindi una mail dal Servizio di Medicina legale con le istruzioni per l'esecuzione degli esami: l'indicazione è quella di andare dal medico di famiglia per avere le impegnative degli esami da effettuare aggiungendo quale codice esenzione ticket 93C, non valido nelle strutture convenzionate ma soltanto per il SSR.

Evidenziato che:

- Purtroppo ad oggi buona parte degli esami non sono prenotabili perché non c'è disponibilità con il servizio sanitario nazionale. Solo per fare degli esempi, ad oggi la prima disponibilità per un Pap test è a marzo 2027 mentre per una visita cardiologica è a settembre 2027. Questo preclude alle coppie o alle persone singole di presentarsi con la documentazione completa davanti al giudice per le udienze già fissate e pertanto comporta l'allungamento dei tempi per le procedure di adozione;

- In alcuni casi il Servizio di Medicina Legale suggerisce agli istanti la possibilità di fare gli esami nei centri convenzionati o privati ma nelle strutture private non è valida l'esenzione ticket 93C. Questo comporta che istanti che avrebbero diritto all'esenzione del ticket e alla gratuità si vedono costretti a rivolgersi a strutture private a pagamento oppure vedono il loro percorso di adozione allungarsi inesorabilmente.

INTERROGA

Il Presidente della Giunta

- per sapere se e come si intende intervenire per far sì che le persone che fanno domanda per l'adozione, nazionale e internazionale, possano prenotare con il SSR con l'esenzione totale di cui al codice 93Ca tutte le prestazioni sanitarie richieste con il servizio sanitario nazionale e l'esenzione ticket in tempi compatibili con il percorso di ottenimento del decreto di idoneità all'adozione innanzi al Tribunale dei Minorenni.

Torino, 6 febbraio 2026

Alice RAVINALE

